

LA MOSTRA DA UN'IDEA DEL COLLEZIONISTA SILVANO BESCAPÈ E DI STEFANO TARAVELLA VENERDI PROSSIMO ALLO SPAZIO BIPIELLE ARTE DI LODI INIZIA UNA GRANDE ESPOSIZIONE

Il Lodigiano in 150 anni di scuola

Arricchita da sei eventi collaterali, l'iniziativa conterà su numerose fotografie d'epoca, oggetti e documenti



TRA SCUOLE RURALI E PRESTIGIOSI COLLEGI

150 anni e più di scuola nel Lodigiano. Mostra fotografica e documentale
Dal 20 febbraio al 15 marzo, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo 13, Lodi. Orari: da martedì a venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19. Lunedì chiuso

ERAVAMO COSÌ...

Da sopra in senso orario alcuni documenti in mostra, Silvano Bescapè e una foto scolastica d'epoca (foto Ribolini)



Lodi
Scuola Media Statale - Ada Negri anni '50

zione dei giovani di buona famiglia nei collegi della città: ne emerge un mondo in cui si sviluppa una moltitudine di istituzioni, tra collegi minori e scuole pubbliche, dalle elementari alle superiori, che hanno contribuito alla crescita del territorio.

Sono previsti anche 6 eventi collaterali legati alla mostra. Il primo (Bipielle Arte domenica 22 febbraio, ore 16.30), è dedicato a *Il Collegio delle Dame Ingresi: Maria Cosway e la sua opera nell'Italia Napoleonica*. Gli appuntamenti successivi saranno martedì 24 febbraio (ore 16.30, spazio Bipielle Arte) con *Verso la scuola della piena inclusione: esperienze nazionali e testimonianze locali*; martedì 3 marzo (ore 16.30, spazio Bipielle Arte) con *Dalla scuola del passato alla scuola del futuro: tecnologie applicate e didattica innovativa nelle scuole del lodigiano*; martedì 10 marzo (ore 16.30 spazio Bipielle Arte) con *L'istruzione degli adulti quale restituzione di un diritto negato*; domenica 15 marzo (ore 16 Auditorium T. Zalli) con *Voci e suoni dalla scuola - rassegna mirata di cori e gruppi musicali scolastici del Lodigiano*. Chiuderà il ciclo *Francesco Cazzulani: una vita, una famiglia, un collegio*, il film documentario sui cento anni del Collegio Cazzulani, che sarà proiettato il 5 maggio alle 21 al cinema Fanfulla.

FABIO RAVERA

Più di una semplice mostra: *Tra scuole rurali e prestigiosi collegi - 150 anni e più di scuola nel Lodigiano* è un viaggio affascinante nel nostro passato, in quel mondo, la scuola, che ha lasciato in ogni persona ricordi e aneddoti indelebili. Molti potranno riconoscersi nelle foto d'epoca che compongono la ricchissima esposizione ideata da Silvano Bescapè, il più importante collezionista di cartoline e immagini (e non solo) della provincia di Lodi, e da Stefano Taravella, da sempre uomo di scuola, profondo e appassionato conoscitore dei fenomeni sociali a essa legati. La mostra sarà inaugurata venerdì 20 febbraio alle 17, nello spazio espositivo Bipielle Arte di Lodi in via Polenghi Lombardo. All'allestimento hanno contribuito il Museo della Fotografia Paola e Giuseppe Bescapè, l'Unire - Università delle Tre Età e la Fondazione Banca Popolare di Lodi, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale di Lodi e con il comitato provinciale per l'Unicef, mentre Provincia e Comune di Lodi hanno concesso il patrocinio. «Da oltre trent'anni raccolgo materiale sulle scuole del territorio - racconta Silvano Bescapè -. Una quindicina di anni fa una maestra di Codogno, Carolina Lazzarini, erede di una famiglia di insegnanti, mi ha invitato a casa sua e sono tornato con un quintale di roba, tra quaderni, pagelle, foto, cartelle...». Dalle scuole rurali sparse per le campagne ai rinomati collegi cittadini, la mostra traccia un cammino che si snoda per più d'un secolo e mezzo tra istituzioni pubbliche, private, grandi e piccole, restituendo un tratto essenziale della storia sociale e culturale della comunità. Bescapè e Taravella hanno raccolto i materiali più disparati, dall'ogget-

tistica (calamai, inchiostri, astucci, pallottolieri, carte geografiche...), fino a veri e propri documenti, tra i quali pagelle di tutte le epoche (particolari quelle stampate durante il Fascismo con la grafica tipica del periodo), letterine di Natale scritte dagli studenti (la più antica del 1915), quaderni e libri dei primi del Novecento, una documentazione originale su Pedita Lodi, insegnante e pittore, oltre a decine e decine di foto di classe che arrivano fino agli anni '70 del secolo scorso, recuperate in gran parte dagli Archivi Celso e Tronchini. La mostra documenta e confronta inoltre l'alfabetizzazione dei figli dei contadini e l'educa-